

## IN QUESTO NUMERO

- *Corriere della Sera del 10 febbraio 2007, Ing. Mauro Moretti: "Macchinista Unico... Trattative in corso con il Sindacato"*
- *Appalti Ferroviari... accordo su: Previdenza Complementare e Apprendistato*

## Agenda della settimana

DATA	ORA	EVENTO
13/02	10:00	RTC Previdenza complementare
13/02	12:00	RFI
14/02	09:30	Ripartizione PdM Passeggeri
14/02	10:00	Trenitalia Cargo (ripartizioni, manovra, assunzioni, ecc..)
14/02	15:00	Ripartizione PdB Passeggeri
15/02	10:30	CICLIT Proroga CIG

### Corriere della Sera del 10 febbraio 2007, Ing. Mauro Moretti:

#### "Macchinista Unico... Trattative in corso con il Sindacato"

Diventa sempre più difficile non polemizzare con L'Amministratore Delegato del Gruppo FS, Ing. Mauro Moretti, dopo il 2 febbraio 2007, data della Presentazione delle linee di Piano d'Impresa.

A partire da quella data, infatti, sono uscite, con una frequenza decisamente inusuale dall'inizio del suo incarico, dichiarazioni sulla stampa in merito agli esuberi nel Gruppo FS, parzialmente smentite subito dopo, ed ora addirittura un'affermazione secondo la quale, in merito al Macchinista Unico, ci sono trattative in corso con i Sindacati che, come se non bastasse, non si dimostrano neanche contrari.

Stando così le cose, le ipotesi per noi immaginabili possono essere solo tre:

- O i giornalisti hanno "ampliato" e "accentuato" alcune dichiarazioni dell'Ing. Moretti;
- O l'Ing. Moretti ha voluto dare corpo ad una sua personale sensazione, della quale fatichiamo a coglierne la genesi, scaturita a seguito dell'incontro di presentazione delle linee del Piano d'Impresa, nel quale, tra l'altro, l'argomento in questione non ha trovato alcuno spazio di discussione;
- O l'ing. Moretti sta veramente trattando il Macchinista Unico con dei rappresentanti dei lavoratori, ma non lo sta facendo con tutto

il Sindacato presente in Ferrovia.

Sicuramente non pensiamo possibile che ci sia stata l'apertura di un confronto sull'Agenzia Solo con le Segreterie Generali delle Confederazioni, e, contestualmente, sappiamo bene che, come FAST Ferrovie, non abbiamo trattative in corso su tale argomento, né, tantomeno, siamo a conoscenza di trattative con soggetti sindacali diversi.

Quindi, vorremmo escludere a priori la terza ipotesi, per cui, nel caso in cui il tutto sia frutto di cattive interpretazioni dello stato dell'arte, ad ogni bon conto, riteniamo opportuno chiarire la nostra versione dei fatti in merito alle vertenze suddette.

#### Esuberi

Nell'ultimo incontro con l'AD, ing. Mauro Moretti, questi fra le ultime affermazioni prima dei saluti ha avanzato la necessità di "sbloccare" o meglio di poter rendere utilizzabile il Fondo Bilaterale di Sostegno al Reddito del Gruppo FS.

Solo successivamente, dai mass-media, abbiamo appreso che esisteva una quota ben determinata di esuberi, quantificata in un primo momento in circa 15.000 dal Presidente del Gruppo FS, dott. Cipolletta.

Tale determinazione, sempre attraverso gli organi d'informazione, è stata in un primo tempo ridimensionata dall'Ammini-

stratore Delegato, poi, da lui stesso smentita, in una successiva dichiarazione nella quale affermava essere sufficiente, una mirata gestione del turnover e il ripianamento con un'oculata mobilità delle carenze in altri settori, come il commerciale, per sopprimere alle eccedenze scaturenti delle immissioni di nuove tecnologie.

#### Macchinista Unico

Mettere un solo macchinista alla guida del treno è da sempre un chiodo fisso dell'Ing. Moretti.

Chi lo conosce da tempo sa e ci conferma, che in tutti gli incarichi da lui svolti è sempre stato monotematico proprio in merito al solo macchinista alla guida dei treni.

Il fatto che ne sia convinto e che nelle slide presentate al Sindacato, in merito alle ricadute sul lavoro, facesse trasparire in maniera evidente la volontà di mettere un solo macchinista alla guida dei treni, non significa che il sindacato fosse d'accordo!

L'unica cosa vera è che, il Sindacato, non ha posto veti pregiudiziali e si è detto disponibile all'ipotesi di un confronto che, comunque, resta tutto ancora da definire, sia in termini di contenuti, sia in temporizzazione. Quanto affermato finora, ha avuto la sua puntuale conferma quando, nel mese di novembre, tutte le OO. SS.

(Continua a pagina 5)

**Appalti Ferroviari... accordo su:  
Previdenza Complementare e Apprendistato  
Professionalizzante**

Nella giornata di venerdì 9 febbraio 2007, a seguito di una lunga ed estenuante trattativa è stato possibile concludere due accordi con le associazioni datoriali di riferimento delle imprese che operano nel settore degli appalti ferroviari – FISE/Confindustria e ANCP - che a nostro avviso miglioreranno notevolmente il sistema di tutele per i lavoratori degli appalti ferroviari.

Il primo dei due accordi riguarda la previdenza complementare ed individua come Fondo pensione complementare di Riferimento EUROFER: di seguito allegiamo l'accordo e la lettera di richiesta di adesione fatta allo stesso fondo Eurofer.

*Le scelte  
politiche sulle  
liberalizzazioni  
e sul trasporto  
pubblico locale  
saranno  
determinanti per  
le future attività  
del Gruppo ed in  
particolare per il  
futuro di  
Trenitalia.*

Il secondo accordo prevede in questo settore l'applicazione del contratto di Apprendistato Professionalizzante, in coerenza con la modifica riportata al rispettivo articolo nel CCNL delle AF il 1 marzo 2006. A seguito di questo accordo è possibile rivedere il sistema di ammortizzatori sociali che da tempo vengono utilizzati in questo settore.

Infatti, al fine di dare seguito alle intenzioni che hanno portato il sindacato e le associazioni datoriali a condividere questa forma di accesso al mercato del lavoro, è stato stilato il seguente calendario di incontri da fare a Roma presso la sede nazionale della FISE, dove saranno distinte Aziende e Regioni singolarmente:

martedì	20	febbraio	2007	Friuli/Trentino
mercoledì	21	febbraio	2007	Piemonte
giovedì	22	febbraio	2007	Puglia
venerdì	23	febbraio	2007	Lombardia
lunedì	26	febbraio	2007	Calabria
martedì	27	febbraio	2007	Campania
mercoledì	28	febbraio	2007	Veneto
giovedì	1	marzo	2007	Abruzzo
venerdì	2	marzo	2007	Emilia
lunedì	5	marzo	2007	Lazio
martedì	6	marzo	2007	Sicilia
mercoledì	7	marzo	2007	Liguria
giovedì	8	marzo	2007	Toscana
venerdì	9	marzo	2007	Marche/Umbria

## VERBALE DI ACCORDO

In data 9 gennaio 2007, presso la sede della FISE di Roma

Tra

la FISE e ANCP rappresentata da ..... *Giovanni De Santis* ..... *Giovanni De Santis*

e

FILT-CGIL, rappresentata da ..... *Gianni* .....  
FIT-CISL rappresentata da ..... *Sergio Agostinelli* .....  
UILT-UIL, rappresentata da ..... *Milena* .....

FAST FERROVIE, rappresentata da ..... *Pietro* .....  
SALPAS ORSA, rappresentata da ..... *Alessandro Cusatis* .....  
UGL AF rappresentata da ..... *Massimo Salvo* .....

Si è concluso il seguente verbale di accordo

1. Dando seguito a quanto convenuto con l'Accordo del 19 novembre 2005 le parti concordano di istituire un fondo di previdenza complementare per i lavoratori dipendenti dalle imprese operanti nel settore. In tal senso si individua come fondo di destinazione il fondo Eurofer.
2. Saranno soci e destinatari delle prestazioni del Fondo Pensione nazionale a capitalizzazione EUROFER tutti i lavoratori dipendenti con almeno tre mesi di anzianità che volontariamente vi aderiscono.
3. L'adesione al Fondo comporterà una contribuzione paritetica a carico dell'azienda e del lavoratore associato, calcolata sulle seguenti voci retributive: minimi contrattuali, scatti di anzianità, salario professionale, superminimi individuali, ERU o ad personam.
4. Il contributo è dovuto nella misura dell'1% a carico del lavoratore associato e dell'1% a carico del datore di lavoro per 12 mesi per anno. Il rapporto di adesione al fondo una volta istituito è regolato dallo statuto e dalle norme interne del Fondo Eurofer, consultabili da tutti i lavoratori.
5. Per i lavoratori è prevista, in caso di adesione al fondo Eurofer, l'integrale destinazione del trattamento di fine rapporto maturando nell'anno.
6. I contributi a carico dell'azienda e dei lavoratori decorreranno dalla data di adesione dei singoli lavoratori al Fondo Eurofer.
7. ANCP dichiara che per quanto riguarda i soci di cooperativa verrà offerta contestualmente l'opzione ad aderire o al Fondo Eurofer o al già costituito Fondo Coopelavoro.
8. Le parti si impegnano a richiedere formale adesione al Fondo Eurofer

Roma, 9 gennaio 2007.

FISE *Giovanni De Santis*  
ANCP *D.E. Santis* *Giovanni De Santis*

FILT CGIL *Ciro Sartori*  
FIT CISL *Carlo Sartori*  
UIL TRASPORTI *Milena* *Pietro*

FAST FERROVIE *Pietro*  
SALPAS ORSA *Giacomo Elia*  
UGL AF *Massimo Salvo*

## Accordo integrativo 9 febbraio 2007

Il giorno 9 febbraio 2007 tra FISE, ANCP, FILT CGIL, FIT CISL, UILTRASPORTI, UGL AF, FAST FERROVIE, SALPAS ORSA è stato raggiunto il seguente accordo

Le parti sopra costituite definiscono a livello nazionale una disciplina integrativa dell'accordo stipulato tra AGENS e le Organizzazioni sindacali nazionali il 13/2006, accordo che sostituisce l'art. 18 del CCNL delle attività ferroviarie del 16/04/2003 per l'utilizzo del contratto di apprendistato professionalizzante nel settore delle Attività di supporto alle imprese ferroviarie”.

Le parti convengono che:

- 1) possono essere assunti con contratto di apprendistato professionalizzante, in considerazione del fatto che il settore svolge prevalentemente la propria attività in lavorazioni a cicli continui su materiale rotabile e in sistemi contigui e sinergici alle attività ferroviarie, anche i lavoratori addetti a svolgere le mansioni proprie della figura professionale inquadrata nel livello H della classificazione del personale definita dall'art. 21 del CCNL delle attività ferroviarie così come integrato dal punto 1 dell'art. 4 dell'Accordo di confluenza del settore nel CCNL delle attività ferroviarie del 19/1/2005.

- 2) La durata del contratto di apprendistato professionalizzante è così determinata:

Livello – parametro di destinazione finale	Durata complessiva del contratto di apprendistato
H	24

*DE SANTO  
Ferrone*

- 3) La retribuzione dell'apprendista è quella corrispondente alla figura professionale da conseguire ad esclusione, per i primi dodici mesi, del Salario Professionale previsto dall'art. 10 del succitato Accordo di confluenza e il 50% del Salario professionale, di quanto previsto per il relativo profilo professionale, per i successivi dodici mesi.
- 4) Il profilo formativo in termini di durata, modalità e articolazione della formazione interna è quello definito nell'allegato al presente accordo.
- 5) Al termine del periodo di apprendistato l'apprendista è mantenuto in servizio con contratto a tempo indeterminato. In caso di conferma il periodo di prova si intende assolto ed il periodo di apprendistato verrà computato nell'anzianità di servizio, oltre che ai fini degli istituti previsti dalla legge, ai fini di tutti gli istituti disciplinati dal CCNL 16 aprile 2003. L'anzianità di servizio nei primi 12 mesi non concorre ai soli fini della maturazione degli aumenti periodici di anzianità. Per l'apprendista mantenuto in servizio il secondo periodo della durata del contratto di apprendistato concorre anche alla maturazione del primo secco di anzianità.
- 6) Per quanto non diversamente disciplinato dal presente accordo, si applica, per tutti gli istituti contrattuali, quanto previsto dal CCNL delle Attività Ferroviarie e dall'Accordo del 1 marzo

2006 sostitutivo dell'art. 18 dello stesso CCNL. In considerazione di quanto convenuto al punto 5) l'apprendista rientra nel computo dei lavoratori occupati insieme a quelli a tempo indeterminato e, quindi, con riferimento alla fatispecie di cui all'art. 13 del vigente CCNL nonché sull'ipotesi di cambio appalto, il contratto di apprendistato proseguirà, alle medesime condizioni, con l'azienda subentrante.

FISE *G. Mazzucca*  
 ANCP *X. D. Sartori*  
 FILT CGIL *C. Cicali*  
 FIT CISL *C. Cicali*  
 UILTRASPORTI *C. Cicali*  
 SALPAS ORSA *F. Saccoccia*  
 UGL AF *F. Saccoccia*  
 FAST Ferrovie *F. Saccoccia*

**FAST - CONFSAL**

via del Castro Pretorio n° 4200185 - ROMA

Tel.: 06 4457613

Tel.: 06 4454697

Tel.: 06 47307666

**L'AUTONOMIA ... UN  
VALORE PER LA TUTELA**

**Siamo su internet**

**[www.fastferrovie.it](http://www.fastferrovie.it)**



(Continua da pagina 1)

hanno rigettato la proposta dell'Amministratore Delegato, con la quale, egli, aveva intenzione di iniziare un percorso di sperimentazione sull'Agente Solo.

Noi della Fast Ferrovie, riteniamo che sia possibile modificare, non dimezzare, l'equipaggio di condotta per determinati treni, e, in ogni caso, non vediamo, oggi, tecnologie adeguate per poter neanche immaginare un solo agente alla guida di un treno.

Reputiamo prioritario il dovere morale, prima ancora che legale, di fare chiarezza sulla garanzia del primo soccorso al Macchinista colto da malore, in qualsiasi punto della rete FS ciò avvenga, non ritenendo immaginabile la penalizzazione di questi lavoratori nei riguardi dei diritti previsti dalle leggi attualmente in vigore, specialmente quando quest'ultime tutelano la salute o la sopravvivenza dell'individuo.

Stimiamo, altresì, inopportuno e strumentale collegare, simili intendimenti, direttamente alle direttive della Direzione Tecnica di RFI. Queste hanno il dovere di stabilire le condizioni tecnologiche minime per circolare con sicurezza sull'intera rete ferroviaria, giacché le condizioni di lavoro del personale di condotta sotto l'aspetto della tutela della salute e della sacralità della vita, doveri che invece rientrano nelle responsabilità del Datore di Lavoro.

Riteniamo, comunque, che è nostro dovere assumerci le responsabilità che il nostro compito ci impone, quindi di negoziare ... negoziare ... negoziare, anche e soprattutto con tutti coloro i quali la pensano diversamente da noi, a maggior ragione se hanno l'onere di fare scelte importanti sul futuro del Trasporto ferroviario e delle "ferrovie dello stato".

Nei riguardi dell'Ing. Moretti abbiamo avuto modo di dare giudizi positivi per la condivisione dei problemi e per aver dato subito una netta divisione delle responsabilità di tutti gli attori interessati e soprattutto per il rispetto dimostrato verso tutto il sindacato.

Con la stessa sincerità dobbiamo riportare come, a nostro avviso, le ultime dichiarazioni alla stampa rischino di frenare la ricostruzione quel rapporto fiduciario nelle relazioni industriali, già degradato nelle ultime gestioni del Gruppo FS, corresponsabile della grave crisi industriale ed economica in atto.